



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, recante il “Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione”;
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
VISTA la Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014, recante le “Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione” per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
VISTA la Direttiva Ministeriale n. 25 del 28 giugno 2016 recante “Le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici”, in corso di registrazione;
VISTO l'art.14 della Direttiva Ministeriale n.36 del 18 agosto 2016 sulla valutazione dei Dirigenti Scolastici e successive linee guida emanate con DDG n° 971 del 21 settembre 2016;
CONSIDERATA la necessità di integrare l'incarico attribuito in 01/09/2015;
TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali dell'Istituzione Scolastica: PIPM030002 - IST. MAG. GIOSUE' CARDUCCI indirizzo VIA SAN ZENO 3 PISA (PI), in relazione alle attitudini ed alle competenze del Dirigente Scolastico Dott.ssa Capparelli Sandra;

D E C R E T A

L'art. 2 dell'incarico in premessa è così sostituito:

Art. 2

(Obblighi connessi all'incarico dirigenziale)

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati, propri e altrui;
- improntare la propria condotta agli obblighi di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile;
- conformare la propria condotta a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare circa il rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;
- adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti ed i provvedimenti, attribuiti al Dirigente Scolastico, concernenti la gestione ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica;
- garantire l'applicazione del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici;
- assicurare la stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
- curare il benessere organizzativo all'interno dell'istituzione scolastica;
- assolvere agli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti;

- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali;
- assicurare l'adempimento delle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 così come integrato dal D.lgs. 97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- ottemperare ogni obbligo normativo e contrattuale vigente per i Dirigenti Scolastici.
- interagire con gli enti locali ai sensi dell'art.1 comma 1 del D.P.R. n. 275/99.

All'incarico attribuito in 01/09/2015 è aggiunto l'art.2 bis.

Art. 2bis
(Obiettivi connessi all'incarico dirigenziale)

Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente persegue i seguenti obiettivi:

2bis.a Obiettivi strategici nazionali

1. assicurare la direzione unitaria della istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

2bis.b Obiettivi di contesto regionale

1. Definizione di un preciso piano di aggiornamento del personale che possa condurre almeno il 65% dei docenti a partecipare ad una iniziativa di formazione annuale di non meno di 10 ore;
2. Partecipazione di tutto il personale docente ad almeno un'iniziativa formativa sui Bisogni Educativi Speciali, in particolare sulle modalità di redazione, tenuta e attuazione della documentazione specifica (PEI, PDP);
3. Per le sole scuole secondarie di secondo grado: definire il quadro delle competenze attese dai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
4. Per i soli istituti comprensivi: definire il curriculum scolastico.

2bis.c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica:

1. Ridurre la percentuale delle non ammissioni e delle sospensioni del giudizio.
2. Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate mettendo in atto strategie di sensibilizzazione dei docenti
3. Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza mediante uso sistematico di strumenti condivisi di valutazione

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti dal Dirigente Scolastico in ottemperanza al D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni, utilizzando le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo.

Firenze, lì 1 Settembre 2016

IL DIRETTORE GENERALE
Domenico Petruzzio